



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2022**



domenica 13 febbraio

3.a escursione sociale

Sa Lilla

Tragitto	in auto proprie
Ritrovo1	Spiazzo sterrato Cantine Dolianova SS 387 h 07.30
Ritrovo2	Bivio Armungia/Villasalto 08.20
Comuni interessati	Villasalto/Armungia/S.Vito
Lunghezza	14 km circa
Dislivello in salita	680 m circa
Dislivello in discesa	680 m circa
Tempo di percorrenza	6 ore circa, pause escluse
Difficoltà	E
Tipo di terreno	sentiero, sterrata, carrareccia.
Interesse	Paesaggistico, naturalistico, archeominerario;
Segnaletica	inesistente
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione (almeno 2 litri)
Rientro previsto a Cagliari	Ore 18,30 circa
Prenotazioni al n. 347 4194819 (Alessandro) - solo messaggi WhatsApp o Sms – a partire dalle ore 09.00 di lunedì 31 gennaio ed entro le ore 12.00 di venerdì 11 febbraio.	

Escursione riservata ai soci; max n. 20 partecipanti; contributo organizzativo 3 euro

Norme di comportamento per il contenimento emergenza Covid-19

Leggere attentamente le indicazioni riportate nell'apposito paragrafo.



Descrizione generale

Sa lilla, miniere di sa Lilla, quest'escursione si snoda in un contesto geologico ambientale minerario di notevole fascino si percorre un sentiero che attraversa storicamente le vicissitudini minerarie che si svolsero nel secolo scorso.

La prima notizia dell'argento in quest'area paleozoica è del 1757, quando Mendel cominciò a scavare a Monte Narba presso San Vito. Ma fu nel 1870 che la Compagnia delle Miniere di Lanusei, aiutata dal talento dell'ing. Traverso, impresso scavi sistematici lungo il filone di 40 km che s' estende da Burcei a San Vito, da Silius a Muravera. In breve gran parte del Sarrabus - Gerrei fu soggetto a scavi, sa Lilla era parte di questo contesto minerario.

Le specie mineralogiche fondamentali sono blenda, pirite, calcopirite, galena, pirrotina e marcasite; infatti nel giacimento di Sa Lilla si possono distinguere due giaciture fondamentali, una giacitura stratoide, perfettamente concordante con la stratificazione e col contatto banchi carbonatici-argilloscistosi, e una filoniana, che segue i contatti dei filoni di porfido ed è incassata nella fascia metamorfica che segue i filoni stessi lungo il loro tragitto nei banchi carbonatici.

Per il transito del minerale sui carri a buoi furono aperte stradette in pietra, il cui reticolo coinvolse pressoché ogni valle ed ogni gola. La pista assume un aspetto fiabesco: abbarbicata sul fianco precipite della gola, appollaiata sopra la turbolenza del torrente, questa mirabile viabilità ambientale in pietra a secco lascia sbigottiti per l'arditezza, la perfezione, la magia della fusione tra natura e manufatto. Partendo dal fondo valle il sentiero si inerpica all'interno del bosco, nascondendo alla vista quello che è la maestosità geologica del luogo, che si manifesterà visivamente nei pressi della miniera, difatti in alcuni punti panoramici si potranno cogliere ciò che geologicamente la natura ha plasmato nel suo scorrere del tempo questo piccolo angolo del Gerrei i calcari o meglio i metacalcari cioè calcari che hanno subito un debole metamorfismo sono stati erosi dalle acque che scorrono nel piccolo torrente; nel percorrere il sentiero arrivati sulla sommità si godrà di un paesaggio che spazia dai Settefratelli al mare sarrabese al monte Cardiga che ci sembrerà di toccarlo con mano fino ai monti del Gennargentu.

Sa Lilla è un lembo estremo della foresta di Murdèga: è un eremo ombroso incassato tra forre e rupi, singolarmente fresco ed ubertoso.

Come si arriva

Si percorre la SS 387, superati i paesi di S.Andrea Frius, San Nicolò Gerrei SP27 si arriva al bivio per Armungia/Villasalto. Compattato il Gruppo ci si avvia al punto di partenza a 5 km dal ponte sommergibile di Armungia lungo la valle del rio Gruppa da dove inizia l'escursione (wpt 1).

Itinerario a piedi

Dall'asfalto presso la Casa dei Cacciatori, a quota 90 lungo il rio Gruppa, guadiamo il rio medesimo portandoci alla sinistra orografica.

Risaliamo pigramente su una pista mineraria abbandonata che entra in una valle laterale incisa ad est. Tale valle è occupata interamente dal sito minerario. Siamo in mezzo agli scisti paleozoici tra affioramenti vari, compresi i metacalcari, nonché gli inevitabili porfidi affioranti qua e là.

La pista conduce lungo la sponda sinistra di un rio tributario che da valle a monte, in poco più di 2 km, prende quattro i (Moddizzaxiu Mannu, Baccu Prullas, Baccu Porcile don Peppe, Baccu sa Mianesa: quest'ultimo è relativo ad un cortissimo subaffluente).

Il bosco è abbastanza intatto, non presenta segni d'incendio. Vi sono alberi di vario tipo e un sano sottobosco. Dopo oltre 300 m in questa valle che vie più s'incassa tra rupi scenografiche, troviamo le prime due case minerarie, registrate in mappa: una ancora utilizzabile ed una diroccata.

A destra delle case inizia una pista mineraria di rango inferiore e pendenza maggiore che risale entro un arioso bosco di lecci in purezza, ricresciuto dopo la totale ablazione subita negli anni '80 del XIX secolo. Ne sono testimoni gli ariosi cercini, larghi talvolta 2 metri, sull'areola dei quali sono ricresciuti vigorosi polloni ora diventati adulti. Altri testimoni muti sono le numerose areole (carbonaie) che costellano tutta la foresta, segno di simbiosi perfetta tra i forestali ed i

minatori che popolarono il sito un secolo fa. E' immaginabile il profittevole scambio di traversine per armare le gallerie della miniera.

Rapidamente tocchiamo una casetta ex-forestale diroccata. Quanto prima la pista comincia a presentare segni di degrado causato dai nubifragi.

A q. 194 (dopo 1 km) c'è una biforcazione e noi prendiamo a sinistra (la pista di destra serve una branca dove si trova un porcile, nonché gallerie e casette di minatori).

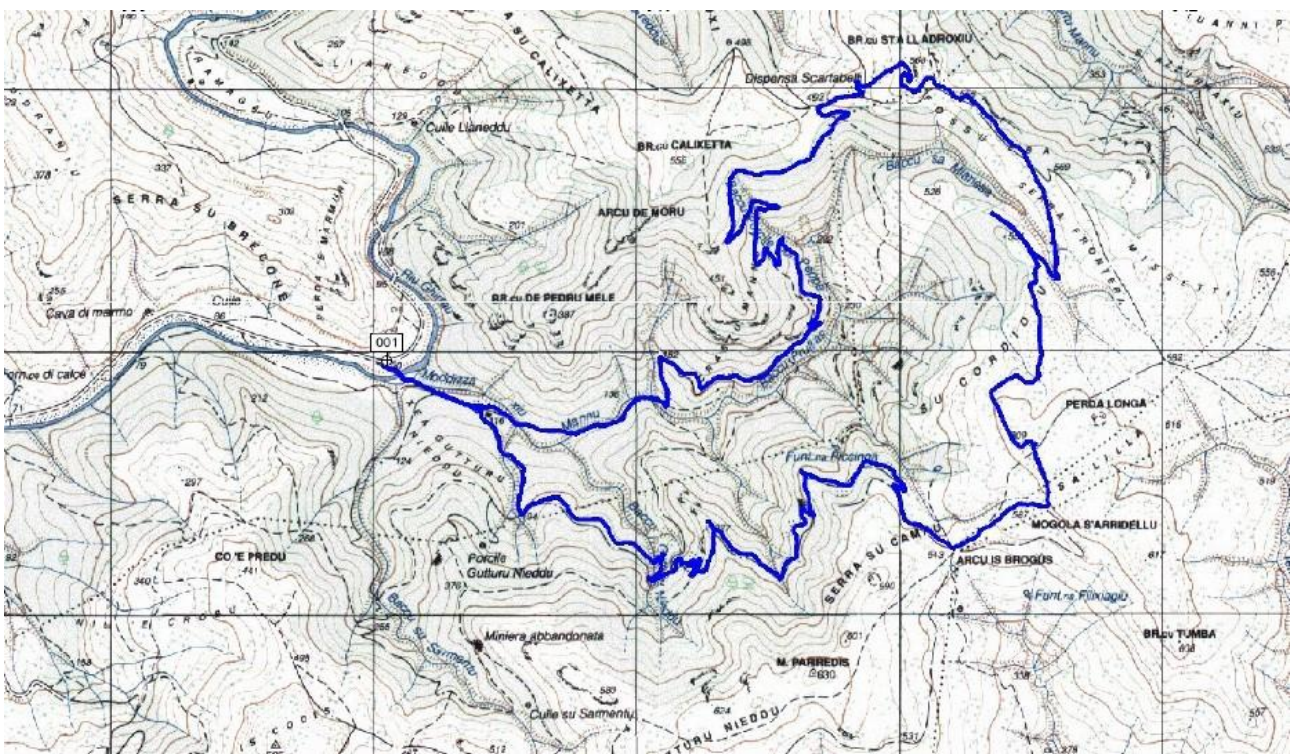
Superiamo un declive ruscello, chiamato riu Gutturu Nieddu a causa dei marmi nerastri levigati dall'acqua, e flettiamo verso est risalendo a zig-zag su una ex-carreggiabile a tratti basolata ma piuttosto sconnessa. Cominciamo a incontrare le viuzze laterali dove s'aggrappolano diroccate casette di minatori, fiorite in siti bellissimi. La più bella è appollaiata a quota 377 in uno sperone scenografico che precipita senza fiato sulla forra. Fin qui abbiamo percorso circa 2.5 km.

Proseguiamo con vari ondeggiamenti nella foresta, abbandonando a malincuore il bellissimo villaggio minerario e cominciando a scorgere il passo chiamato Arcu is Brogus ('la sella dei porci'), confine territoriale tra san vito e Villasalto,. Centosettant'anni fa la foresta di Armungia e di Villasalto – che stiamo per lasciare – era popolata da ogni tipo di quadrupede selvatico e da numerosi tipi di volatili, a stormi numerosi, compresi piccoli e grandi rapaci. Esempio di tale bellezza è citato nel "Cinghiale del diavolo" di Emilio Lussu.

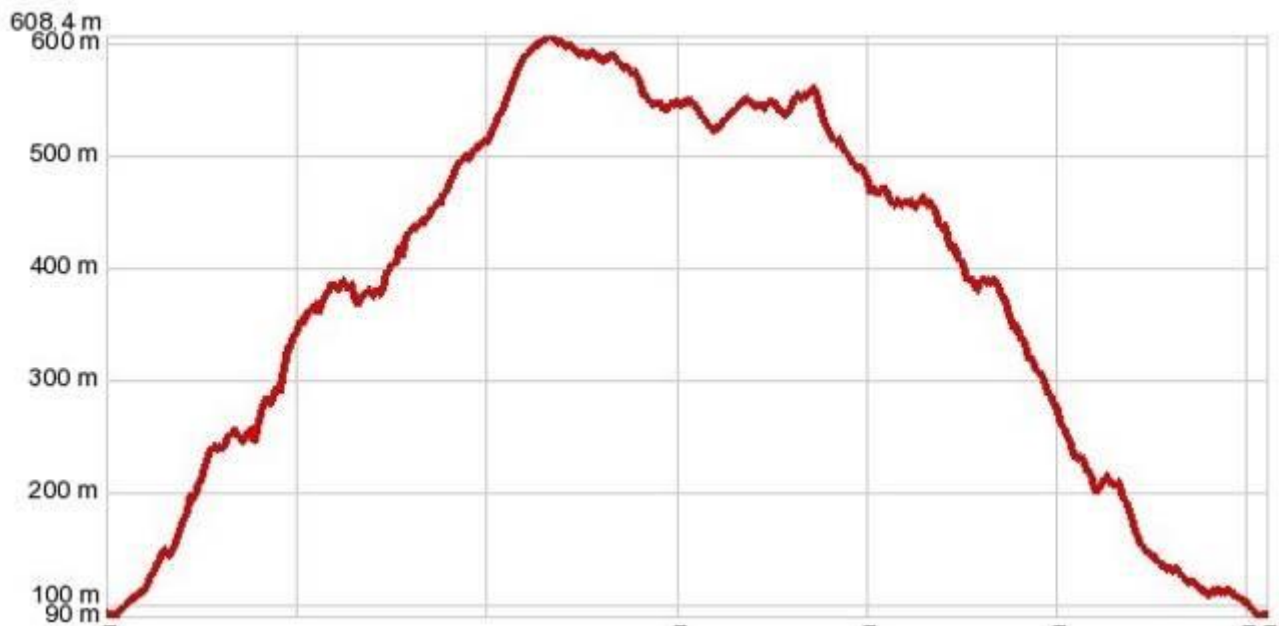
Giunti all'Arcu is Brogus (quota 543), dove convergono due strade pastorali, prendiamo quella che punta ad est (a sinistra) appena sotto la Mògola s'Arrideli ('il plateau delle filliree'), che dopo 500 m svolta a gomito puntando in risalita a nord sin sopra la piatta sommità, molto ampia, giungiamo a q. 609 presso una lunga casa mineraria diroccata, innestandoci in un area soggetta alla riforestazione, e siamo pure rientrati in territorio di Armungia e Villasalto, dopo aver attraversato per poco il territorio di Villaputzu.

Percorriamo un sentiero che ci porta a Bruncu Stalladroxiu e alla Dispensa Scartabelli, giungendo alla sella di q. 492 situata tra Bruncu Stalladroxiu e Br. Calixetta Sinora abbiamo percorso circa 6 km.

Da qui prendiamo la pista che declina nella foresta sul fianco sinistro e nella discesa ritroviamo frontalmente l'area mineraria visitata nel tratto percorso precedentemente, giungendo al sito di partenza.

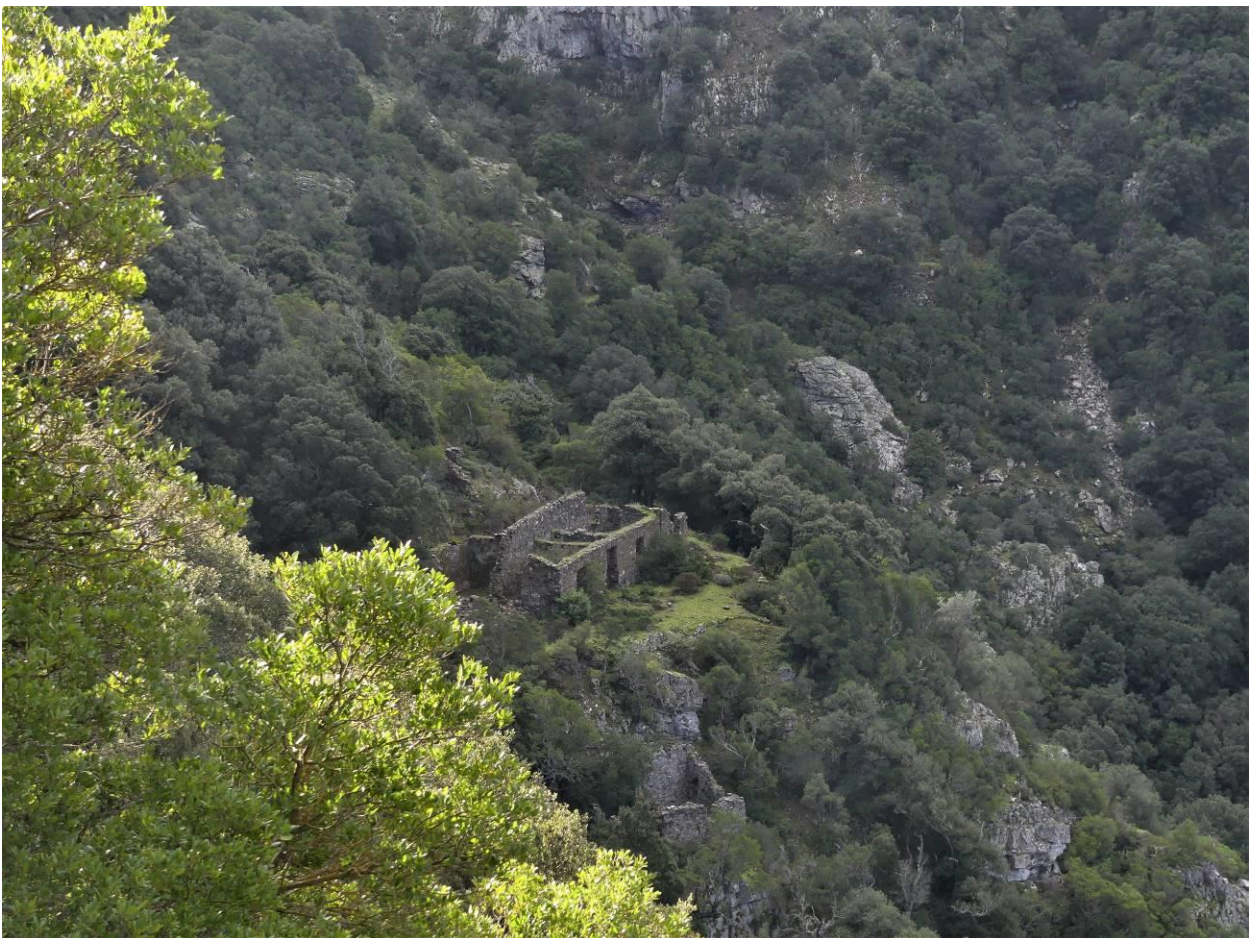


Profilo altimetrico



Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. E' sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno 2 lt. d'acqua.



Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuate le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.
8. Si invitano i partecipanti ad evitare l'uso di materiali in plastica usa&getta (bicchieri, buste, ecc.) dotandosi di bicchieri lavabili e riciclabili, e/o di contenitori riutilizzabili. L'ambiente si rispetta e si evita l'inquinamento anche attraverso questi piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione – Gruppo Locale CAI Sinnai

Nicola Cotza, Alessandro Baldussi, Paola Cinus, Antonello Licheri, Giorgio Faret (ASE), MariaPaola Romagnino (ASE).

Chat Whatsapp Escursionismo Cai Cagliari

Vi ricordo che i soci che volessero ricevere informazioni sull'attività escursionistica, possono richiedere l'iscrizione nella chat inviando un messaggio di adesione al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Collaborazione alle attività escursionistiche

Le attività del Gruppo Escursionistico sono aperte alla collaborazione di tutti i soci della sezione.
I soci che volessero partecipare per collaborare alla preparazione, organizzazione e gestione delle attività escursionistiche, possono inviare un messaggio al sottoscritto al numero 339/63.09.631.
Sarà mia cura ricontattarli per concordare un incontro e fornire ogni informazione utile al riguardo.
Il Presidente del Gruppo Escursionistico Gescai (Claudio Simbula)

Norme di comportamento per il contenimento emergenza Covid-19

1. prendere visione e accettare incondizionatamente quanto riportato nelle note operative per i partecipanti, emanate dalla Commissione Centrale per l'Escursionismo, che si riportano in allegato.
2. L'escursione sarà a numero chiuso per un **max di 20 partecipanti**. È obbligatoria l'iscrizione e la conferma di accettazione da parte degli accompagnatori in forma scritta (mail, sms, WhatsApp o simili)
3. **Green Pass rafforzato obbligatorio** –per disposizione della Sede Centrale a far data dal 10 gennaio per partecipare alle attività all'aperto organizzate dal Club Alpino Italiano (compreso quindi le escursioni sociali) si richiede il possesso del Green Pass rafforzato.
4. Compilare e firmare il modello allegato di **autocertificazione** che dovrà essere consegnato agli accompagnatori prima dell'inizio dell'escursione.
5. I direttori di escursione sono espressamente designati dalla Sezione di Cagliari del Club Alpino Italiano quali accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione e i partecipanti si impegnano a rispettarne scrupolosamente le indicazioni e le direttive.



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it - cce@cai.it

**INDICAZIONI TEMPORANEE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ
ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN STATO EMERGENZA
NAZIONALE PER COVID 19**

Note operative PER I PARTECIPANTI

Aggiornamento novembre 2021

I partecipanti devono essere in possesso di certificazione verde (c.d. *green pass*) e si impegnano a rispettare le norme di igiene, le regole base di divieto di assembramento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che potrà essere ammesso solo se

- è in grado di esibire certificazione verde (*green pass*);
- ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- è provvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- non è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario e può autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi influenzali ascrivibili al Covid-19.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- in zona gialla durante la marcia - a piedi o in bici - va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- su vie ferrate o in caso di utilizzo di materiali di uso comune (es. corde fisse, catene, mancorrenti) è tassativo l'uso di mascherina e di occhiali protettivi, al fine di prevenire il contatto delle mani con occhi, naso e bocca, e occorre procedere alla disinfezione frequente delle mani;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Chieri, lì 04/11/2021

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Il Presidente

Marco Lavezzi



CLUB ALPINO ITALIANO

Mod. novembre 2021

SEZIONE DI CAGLIARI
MODULO DI AUTODICHIARAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
il ___/___/___, recapito telefonico _____, nel chiedere di essere ammesso/a a partecipare
alla Escursione/Cicloescursione/Uscita del Corso organizzata dalla Sezione di CAGLIARI in data
___/___/___ in località _____

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA:

- 1) di aver preso visione delle disposizioni impartite dalla Sezione organizzatrice, di essere informato/a sulle modalità di iscrizione e partecipazione relative all'escursione/attività in premessa e di accettarle integralmente senza riserve;
- 2) di impegnarsi a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione/le attività del corso, designati dalla Sezione organizzatrice;
- 3) di essere consapevole e di accettare che, in caso di inosservanza di uno dei punti richiamati, verrà prontamente escluso dall'escursione;
- 4) di essere in possesso di regolare certificazione verde (c.d. green pass); (green pass rafforzato)
- 5) di non presentare sintomi influenzali riconducibili alla malattia COVID-19 (temperatura corporea oltre 37,5 °C , sintomi di infezione respiratoria quali la tosse), di non essere sottoposto a regime di quarantena né di isolamento domiciliare fiduciario.

Data: _____

Firma _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - ART. 13 REGOLAMENTO UE 2016/679

La Sezione di CAGLIARI La informa che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Oggetto del trattamento. Raccogliamo dati personali da Lei forniti in occasione dell'iscrizione all'escursione in premessa.

Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati. I Suoi Dati sono trattati con il Suo preventivo consenso, ai fini dell'applicazioni delle Decreto del 23/02/2020, n.06 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei Suoi Dati è effettuato sia in modalità cartacea che informatizzata, conservati per il periodo di tempo necessario allo svolgimento delle procedure di gestione dell'escursione. Il conferimento dei Dati per le finalità di cui sopra è necessario e obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta l'impossibilità di partecipare all'escursione. I Dati non saranno diffusi né trasferiti in Paesi extra UE.

Diritti dell'interessato. Lei si può rivolgere, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, in qualsiasi momento al Titolare del trattamento, nonché Legale Rappresentante del CAI, avv. Vincenzo Torti – presidente.generale@cai.it - per l'esercizio dei Suoi diritti cui agli art. 15 ss. del Regolamento. Potrà in qualsiasi momento esercitare tali diritti: inviando una raccomandata a.r. all'indirizzo del Titolare o inviando una email all'indirizzo di posta elettronica: privacy@cai.it.

Per conoscenza e accettazione.

Firma _____